



COMUNE DI LAS PLASSAS

PROVINCIA DI SUD SARDEGNA

MARTINO PICCHEDDA
INGEGNERE - ARCHITETTO
via Giulio Puddu 24 09020, TURRI - tel. 3472434536
www.martinopicchedda.it - P.Iva 03350090928



REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE (ECOCENTRO)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

ALL. U2

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Scala:

Rev:

APRILE 2024
Data: Rev. 1 Maggio 2025

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Zedda Sandro

Il Sindaco
Lampis Andrea

Il Progettista
Arch. Martino Picchedda

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Allegato 1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: " **REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**".

Progetto di FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

1. PREMESSA

Il presente rapporto ambientale viene redatto al fine di consentire all'Autorità competente la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano Urbanistico Comunale e scaturisce dalla necessità dell'Amministrazione Comunale di realizzare l'Ecocentro comunale.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, nello specifico, riguarda la realizzazione dell'ecocentro comunale completo di tutte quelle opere di allestimento dell' area e di sottoservizi necessari al corretto funzionamento dello stesso.

Esso sarà a servizio delle utenze del Comune di Las Plassas, struttura questa, di supporto alla raccolta differenziata 'porta a porta' già attiva in ambito Comunale.

All'interno dell'Ecocentro saranno accettati in orario di apertura e alla presenza di un operatore Comunale o dipendente della Ditta appaltatrice del servizio di raccolta, esclusivamente le tipologie di rifiuti urbani o assimilabili secondo il Regolamento Comunale. I rifiuti saranno sistemati in appositi contenitori e custoditi all'interno del perimetro fino al ritiro periodico da parte dei mezzi della Ditta per l'avvio al riciclo/recupero/smaltimento.

L'ecocentro, completato, si conformerà come centro di raccolta di tipologia A (utilizzabile per il conferimento di tutti i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata Comunale) e come centro di raccolta di tipo B (utilizzabile per il conferimento di rifiuti speciali quali R.A.E.E. , oli esausti e altri rifiuti pericolosi di origine/produzione domestica)

La variante urbanistica riguarda la realizzazione di tale intervento in un'area attualmente destinata a Parcheggi (zona S4), per la quale è prevista, appunto, la trasformazione in area di servizio generale G sottozona G.6

Nel nostro caso si tratta di una variante che modifica la qualificazione degli ambiti territoriali individuati, e pertanto considerata come Variante Sostanziale. e non sottoposta a VIA in quanto non ricadente nella casistica dell'art. 6 commi 6 e 7 del Dlgs. 152/2006. Per quanto riguarda il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa in termini di smaltimento e riutilizzo delle terre e rocce da scavo, di cui al Dlgs. 152/2006 DPR 120/2017 e s.m.i. l'intervento è classificabile come piccolo cantiere non soggetto a V.I.A. o A.I.A. La produzione di terre prevista, gestibile quindi in regime semplificato, sarà limitata allo scortico del sovrasuolo vegetato per una profondità ridotta e scavi per l'installazione di impianti tecnici e si prevede, in ogni caso, di riutilizzare il materiale in situ per i riempimenti. Dai primi accertamenti condotti il terreno risulta incontaminato e non soggetto ad attività antropica, non si rinvenivano inoltre materiali di riporto di origine antropica. Il materiale non riutilizzato in situ, in seguito allo scavo, sarà quindi conferito con trasporto tracciabile, a siti autorizzati, previa caratterizzazione.

3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CARATTERISTICHE AMBIENTALI GENERALI

L'area destinata ad ospitare l'ecocentro è situato in periferia al centro abitato di Las Plassas, nella zona sud ovest del comune. Nello specifico, l'area è ineditata e non presenta colture arboree di interesse. Non sono state rilevate particolari componenti ambientali degne di nota: l'area infatti è totalmente libera da edifici in una zona non urbanizzata; non presenta particolari colture arboree degne di nota o salvaguardia, né l'andamento orografico attuale subirebbe particolari trasformazioni per la realizzazione dell'ecocentro comunale.

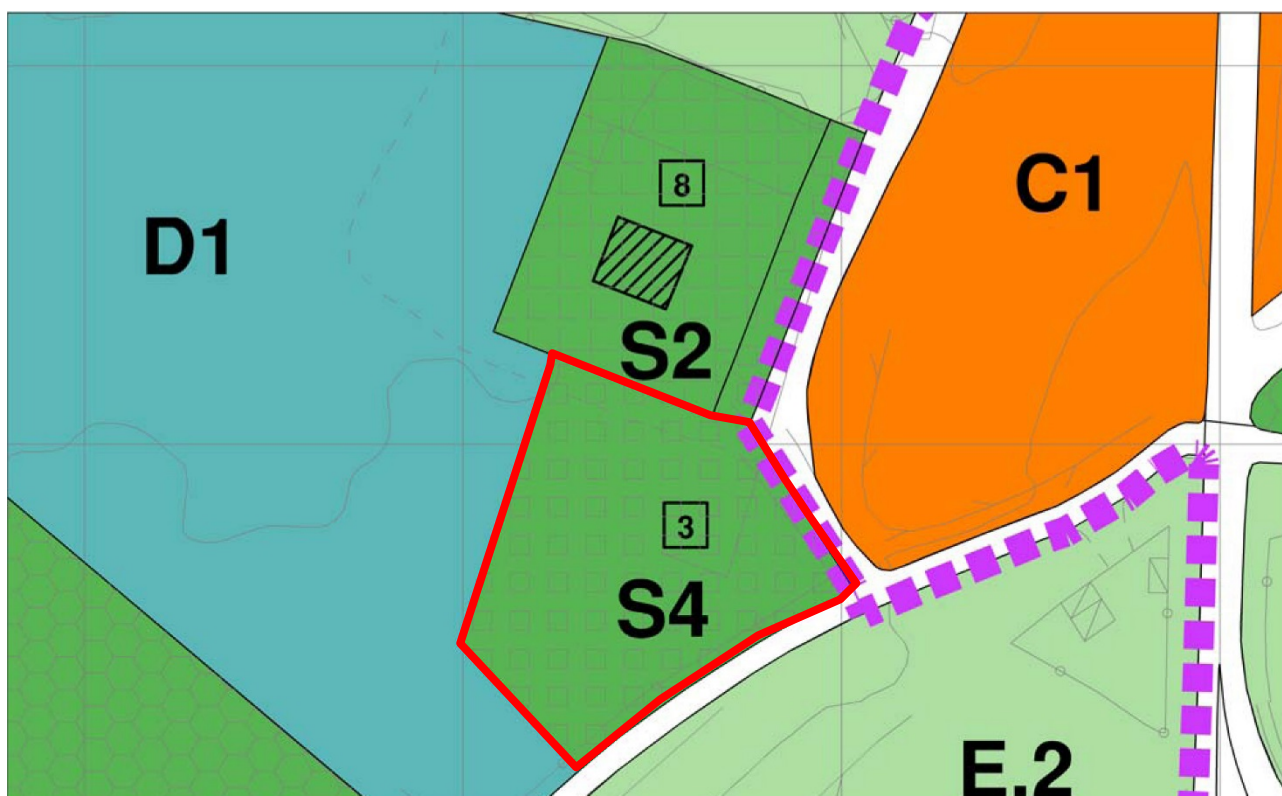


4. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

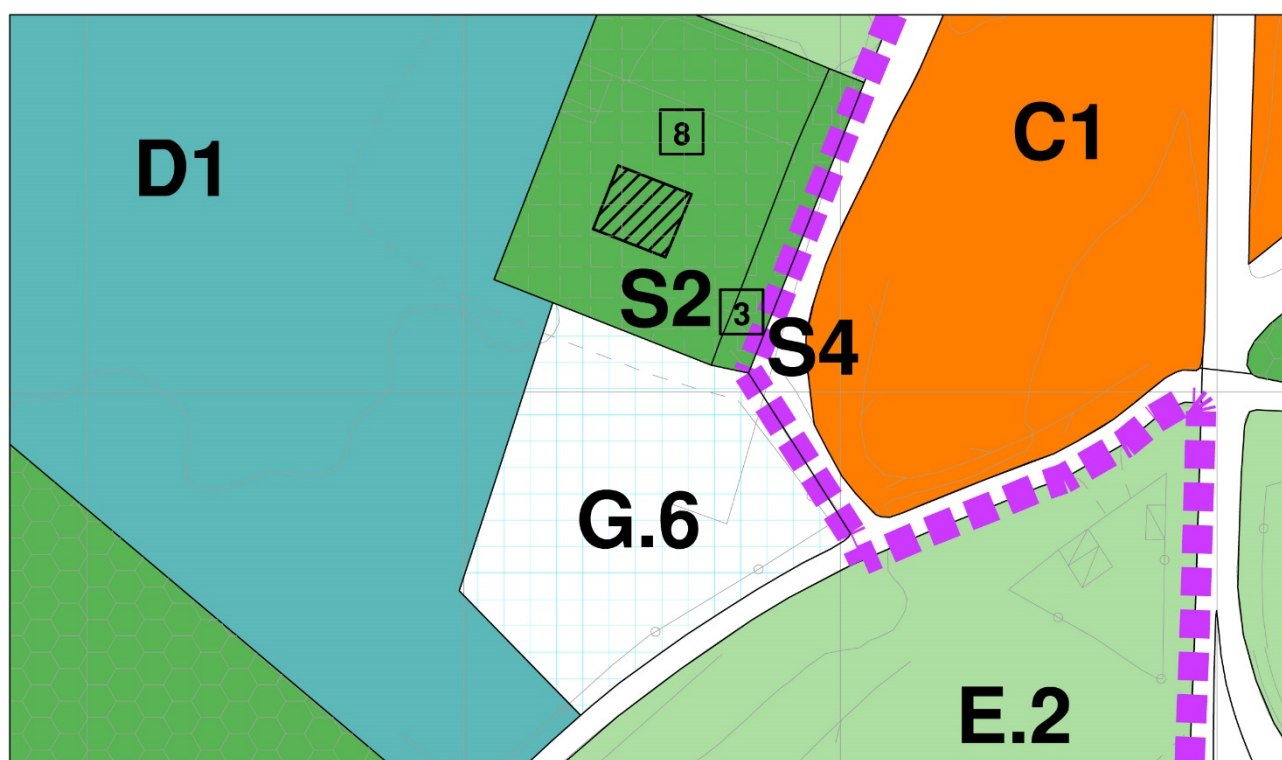
PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il Piano Urbanistico Comunale è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 29/06/2007, Verifica di Coerenza con Determina del Direttore Generale n. 712/DG del 21/04/2008 e pubblicazione sul BURAS n. 16 del 20/05/2008.

Attualmente, le aree di progetto ricadono in zona S4.



La variante urbanistica consiste nella trasformazione dell'attuale zona S4 in zona G Sottozona G.6.



Tale modifica incide anche leggermente sulla dotazione delle superfici di parcheggio disponibili da Piano:

STATO DI FATTO				STATO DI PROGETTO			
M-13	1	Area per parcheggi	120	M-13	1	Area per parcheggi	120
M-17/18	2	Area per parcheggi	70	M-17/18	2	Area per parcheggi	70
G-22	3	Area per parcheggi	1830	G-22	3	Area per parcheggi	215
C-21	4	Area per parcheggi	1234	C-21	4	Area per parcheggi	1234
N/O-14	5	Area per parcheggi	626	N/O-14	5	Area per parcheggi	626
			3880				2265

si considerano varianti, ai sensi dell'art. 25, e quelle residuali che vengono classificate come non sostanziali.

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

La perimetrazione P.A.I., la cui ultima variante è stata approvata con deliberazione n. 3 del 16.06.2020 "Procedimento di variante al PAI ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione del PAI, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico per la perimetrazione di aree di pericolosità e rischio idraulico e frana" include, l'area oggetto di intervento nelle seguenti zone:



Pericolo Idraulico: zona HI1- Moderato o nullo. Danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale trascurabili o nulli



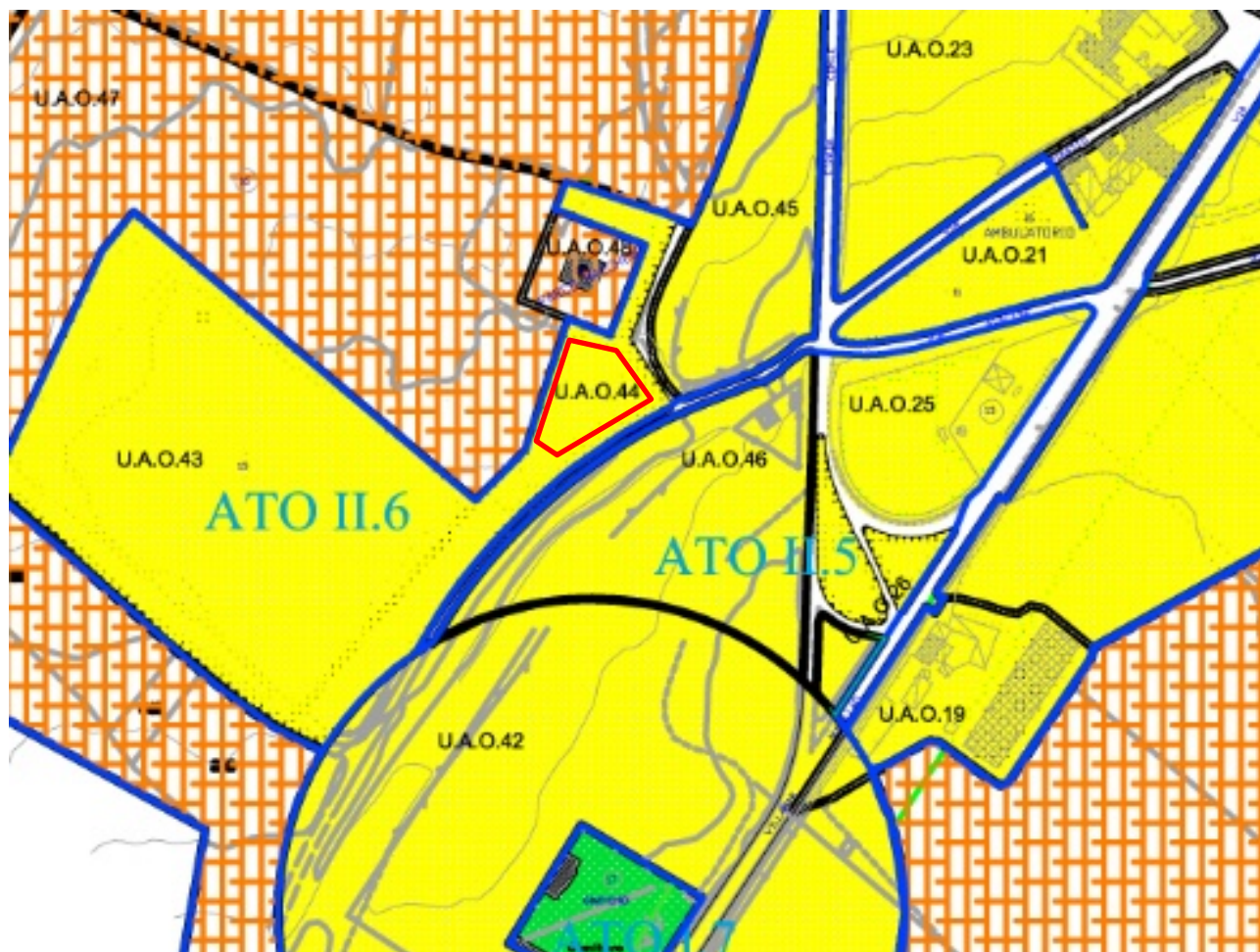
Danno Potenziale: zona D1 - Moderato o nullo. Aree libere da insediamenti umani o produttivi dove risulta possibile il libero deflusso delle piene



Rischio Idraulico: zona Ri1 - Moderato o nullo. Danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale trascurabili o nulli

PIANO ACUSTICO

Il Piano di classificazione acustica adottato dal comuen di Las Plassas è stato realizzazto nel novembre 2006.



Classificazione Acustica: ATO II.6

L'area oggetto di intervento ricade entro l'area II; in questa classe rientrano le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

In questo caso va rispettata la presenza di tre vincoli:

- assenza di attività industriali
- assenza di attività artigianali
- presenza di traffico esclusivamente locale

Essendo l'ecocentro un servizio di quartiere non assimilabile alle attività industriali e artigianali di cui sopra è perfettamente ammissibile dal punto di vista acustico.

5. RETI TECNOLOGICHE

RETE FOGNARIA

L'area attualmente non è servita dalla rete fognaria comunale. In attesa di realizzare l'ampliamento della rete fognaria (sia Acque bianche che acque nere), le acque saranno scaricate a dispersione su sottosuolo; La linea delle acque nere confluirà in una vasca imhoff e da essa si scaricherà su sottosuolo, mentre per quanto

concerne le acque bianche esse saranno raccolte da una vasca di prima pioggia e successivamente scaricate su sottosuolo.

ADDUZIONE

L'area è servita da una rete di adduzione di acqua potabile.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'area non è servita dall'impianto di illuminazione pubblica, ma il progetto prevede, che nella configurazione finale, l'ecocentro sarà dotato di una rete di illuminazione esterna.

6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione dei possibili impatti generata dalla presente variante è stata esaminata secondo i criteri per la determinazione degli impatti sull'ambiente e della sua caratterizzazione in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.

Componente	Criticità	Effetti
Popolazione	Nessuna criticità rilevata	L'attuazione dell'intervento comporta effetti positivi, poiché contribuisce al miglioramento degli standard di servizi del centro abitato.
Territorio	Nessuna criticità rilevata	L'intervento prevede la modifica dell'area da parcheggio a ecocentro e non si rilevano modifiche rilevanti ai fini territoriali.
Suolo e sottosuolo	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non crea effetti negativi sulla sicurezza idraulica dell'area. Diminuisce la permeabilità dell'area destinata ad accogliere l'ecocentro ma che comunque sarà dotato di rete di smaltimento delle acque bianche adeguatamente dimensionata. Le terre e rocce risultanti dalle movimentazioni verranno trattate secondo normativa vigente.
Acqua	Nessuna criticità rilevata	La realizzazione della pavimentazione in cls eviterà la dispersione di particelle nel terreno e successivamente nelle falde acquifere sotterranee. Per l'ecocentro non è previsto consumo di acqua se non quella esclusivamente utilizzata per le lavorazioni e quelle per l'utilizzo idrico sanitario del bagnetto del personale.
Aria	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non prevede realizzazione di nuove volumetrie residenziali e/o produttive, per cui si può affermare che non ci saranno maggiori emissioni, anzi consentirà una migliore gestione dell'inquinamento migliorando la raccolta differenziata.

Clima	Nessuna criticità rilevata	Componente non interessata dall'intervento, dato il limitato sviluppo e l'assenza di emissioni nocive
Beni Materiali	Nessuna criticità rilevata	Nelle immediate vicinanze all'area identificata per la realizzazione dell'ecocentro è presente un capannone industriale. L'area individuata era già destinata a realizzazione di parcheggi e non si riscontrano criticità verso altri beni materiali presenti o futuri, anzi ne rappresenta un ulteriore servizio a beneficio di tutta la collettività
Settore terziario	Nessuna criticità rilevata	Il settore è interessato con effetti esclusivamente positivi.
Flora	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non ha effetti sulla flora in quanto l'area destinata ad Ecocentro, allo stato attuale, presenta solamente vegetazione spontanea minore.
Fauna	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non ha effetti sulla fauna in quanto l'area ha scarsa valenza naturalistica.
Biodiversità	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non ha effetti in quanto l'area ha scarsa valenza ecologica
Paesaggio	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non comporta effetti negativi sul paesaggio in quanto l'area circostante non presenta particolari valenze o vulnerabilità
Patrimonio culturale, architettonico, archeologico	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non comporta effetti negativi sul patrimonio culturale, architettonico o archeologico.
Salute e sanità	Nessuna criticità rilevata	L'attuazione dell'intervento non comporta effetti negativi significativi sulla salute e sanità della popolazione
Sistema insediativo	Nessuna criticità rilevata	L'intervento, nel suo complesso, comporta un miglioramento in quanto offre un ulteriore servizio alla popolazione e al territorio.
Mobilità	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non ha effetti sulla mobilità
Pianificazione e vincoli	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non influisce sugli obiettivi di pianificazione generale del Piano Urbanistico e non ricade all'interno di zone sottoposte a vincoli particolari.
Agenti fisici	Nessuna criticità rilevata	L'intervento non comporta effetti negativi
Energia	Nessuna criticità rilevata	Non si rilevano particolari effetti su un maggior o minor consumo di energia. L'impianto è stato comunque progettato nel rispetto dei CAM e prevede l'impiego di sistemi efficienti quali ad esempio lampade LED ad alta efficienza per l'illuminazione.
Rifiuti durante la realizzazione opera	Nessuna criticità rilevata	Durante la realizzazione dell'opera è previsto che tutti i rifiuti, se non diversamente reutilizzabili siano conferiti a regolare discarica. Le terre provenienti dagli scavi saranno re utilizzate nel medesimo sito.
Rifiuti ad opera realizzata	Nessuna criticità rilevata	L'ecocentro è il luogo dove saranno conferiti determinate tipologie di rifiuti. Essi saranno stoccati entro degli scarabilli e

successivamente trasportati in discarica, senza pertanto la creazione di ulteriori rifiuti.

ALLEGATO I PARTE SECONDA PUNTI 1 E 2 DEL D.LGS. N. 152/2006.

Nel presente sotto paragrafo si analizzeranno i componenti di cui all'allegato I parte seconda pt. 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 e i Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA:

Componente	Criticità	Effetti
Quadro riferimento per progetti ed altre attività; Ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative del progetto	Nessuna criticità rilevata	La presente variante è presentata per il cambio di destinazione urbanistica dell'area da S4 parcheggi a zona G5 destinata ad accogliere l'ecocentro comunale.
Influenza del piano o programma su altri piani o programmi	Nessuna criticità rilevata	Si riscontra una modifica al PUC in vigore; La modifica proposta, da zona S4 a zona G, non incide negativamente sugli standard di parcheggi ma essi risultano comunque ampiamente verificati.
Considerazioni ambientali	Nessuna criticità rilevata	L'intervento di realizzazione dell'ecocentro comunale aiuta a migliorare la sostenibilità ambientale del piccolo borgo e del territorio circostante.
Problemi ambientali	Nessuna criticità rilevata	L'intervento di realizzazione dell'ecocentro comunale aiuta a migliorare la sostenibilità ambientale del piccolo borgo e del territorio circostante.
Attuazione della normativa comunitaria	Nessuna criticità rilevata	La realizzazione dell'ecocentro comunale aiuta a perseguire i piani e programmi comunitari in merito al raggiungimento delle percentuali di differenziazione dei rifiuti. Tra l'altro l'intervento è da realizzarsi mediante fondi Regionali.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE:

Componente	Criticità	Effetti
Probabilità	Nessuna criticità rilevata	La realizzazione dell'ecocentro crea di fatto un impatto percettivo colmato dalla realizzazione di una mascheratura verde perimetrale.
Durata e frequenza	Nessuna criticità rilevata	La durata è da intendersi per tutta la vita utile del bene
Reversibilità degli impatti	Nessuna criticità rilevata	Alla fine della vita utile del bene esso può essere dismesso mediante la demolizione del piazzale da realizzarsi garantendone la reversibilità
Cumulatività degli impatti	Nessuna criticità rilevata	Non si rilevano impatti cumulativi

Natura transfrontaliera degli impatti	Nessuna criticità rilevata	Non sono previste attività trasfrontaliere
Rischi per la salute umane o per l'ambiente	Nessuna criticità rilevata	Non sono previsti stoccaggi di materiali pericolosi.
Entità ed estensione nello spazio degli impatti	Nessuna criticità rilevata	L'estensione degli impatti può essere limitata all'ambiente circostante con una popolazione interessata pari agli abitanti del borgo di Las Plassas pari a circa 250 unità.
Valore e vulnerabilità dell'area	Nessuna criticità rilevata	Non si rilevano caratteristiche naturali o culturali rilevanti nell'immediata vicinanza
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Nessuna criticità rilevata	Non sono presenti, nelle immediate vicinanze aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

7. CONSIDERAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.A.S.

Come detto, la variante è da considerarsi su scala locale e legata alla realizzazione di una singola opera pubblica. Gli obiettivi di protezione generale, già perseguiti dallo strumento urbanistico vigente, rimangono invariati. La trasformazione di un'area destinata a parcheggio in un'area a servizio generale per la realizzazione dell'ecocentro comporterà sicuramente la realizzazione di un'opera a servizio dell'intera collettività. Tenuto conto della modesta dimensione dell'area e del paese non si assisterà chiaramente a un incremento di flussi da e per l'ecocentro, con il rischio di congestione del traffico e i conseguenti impatti sull'ambiente che esso potrebbe portare. Anche l'affidamento della gestione dell'ecocentro a persone specializzate limiterà tutti gli impatti. Non si rilevano quindi particolari impatti sulla salute umana, sulle biodiversità e le componenti ambientali in genere. Gli impatti negativi rilevati, ma comunque definiti temporalmente e di breve durata, sono quelli tipici della realizzazione di un'opera pubblica di modesta entità come quella in oggetto (rumore dovuto alle demolizioni, polveri, deviazioni del traffico, inaccessibilità temporanea dell'area etc.).

Trattandosi di una variazione di modesta entità, da realizzarsi in ambito periferico in una zona poco urbanizzata, non sono stati rilevati particolari problemi di tipo ambientale: l'area non ricade infatti all'interno di perimetrazioni di zone di protezione speciale di sorta. Verranno mitigati adottando le soluzioni indicate dalla normativa del caso (informazione alla popolazione riguardo l'apertura del cantiere, rispetto degli orari di quiete, indicazione delle aree di cantiere e deviazioni, contenimento delle polveri da demolizione tramite annaffiatura). L'analisi delle alternative e della valutazione costi/benefici ha fatto ricadere la scelta nell'area individuata in quanto attigua a un capannone di proprietà comunale e fuori dalla limitrofa area artigianale non ancora urbanizzata e lottizzata.

L'attuazione della variante di piano comporterebbe la riduzione delle aree destinate a parcheggio le quali, nel complessivo, sono comunque in numero ampiamente sovrabbondante rispetto ai minimi normativi 4.76 mq/ab

contro 1mq/ab minimo. Gli impatti negativi, essendo quindi specifici e delimitati in un varco temporale preciso, non avranno effetti duraturi sull'ambiente in tutte le sue forme;

Trattandosi di un intervento ridotto e su un'area circoscritta, considerato che gli impatti negativi significativi sono nulli, non è previsto alcun monitoraggio. Unica valutazione, effettuabile dopo un medio periodo dalla fine lavori, sarà la capacità che la piazza riqualificata, e affiancata da un'area di sosta accessibile direttamente, avrà di rispondere meglio alle necessità del comune e di attirare la popolazione al suo interno. In conclusione, l'intervento comporta caratteristiche tali da poter giustificare la sua esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Turri, 14.05.2025

Il tecnico

Ing. Arch. Martino Picchedda
